



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
UFFICIO RICERCA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Università degli Studi di Macerata Dipartimento di Giurisprudenza		
Anno 2019	Titolo VI	Classe 8
N. 39330		29/11/2019
JOR	CC	RPA
FS	/	AB



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

SELEZIONE PER LA RIPARTIZIONE DEI FONDI DI DIPARTIMENTO DA DESTINARE ALLA RICERCA SCIENTIFICA

LINEA 1: FINANZIAMENTO DI CENTRI DI RICERCA PER PROGETTI DI RICERCA

(BUDGET € 15.000,00 – finanziamento dei primi 3 progetti)

Deadline 30 novembre 2019

-Nome Centro di Ricerca Dipartimentale o Interdipartimentale:

Centro interdipartimentale di ricerca *Laboratorio sulle politiche agricole, ambientali e alimentari "Ghino Valenti"*

-Ricercatore proponente (Principal Investigator):

Pamela Lattanzi

-Titolo del progetto:

Law and Economics in Ghino Valenti's Thought: an International Perspective

-Descrizione del progetto di ricerca (coerente con finalità del Centro di ricerca)

Il processo di internazionalizzazione dei risultati della ricerca di Ghino Valenti è centrale nei “temi collegati a studi giuridici, economici e storici relativi alle politiche agricole, ambientali e alimentari nella loro dimensione internazionale, europea, nazionale e regionale”, ossia nei temi di cui si occupa il Centro di ricerca. Per di più esso è coerente con il suo Atto costitutivo (Art.2) per le finalità indicate in lettera a), “uso di un approccio interdisciplinare” e per attività indicate in lettera a), “ricerca empirica, teorica e applicativa” nonché nella lettera b), “promozione alla partecipazione dei docenti dell'Ateneo a bandi di ricerca internazionali o nazionali”.

i) idea progettuale:

Tre eminenti economisti e statistici italiani moderni, per un eccezionale capriccio della sorte nati fra il 1852 e il 1866, “appartengono” al territorio di Macerata. Il primo, Maffeo Pantaleoni, da tempo ha trovato la sua alta collocazione internazionale e ha restituito a Macerata la sua biblioteca personale, una tra le più



importanti per i contenuti economici. Il secondo, Francesco Coletti, è stato collocato a livello internazionale recentemente (Prevost, Spalletti, Perri 2016) e dal 2014 ha restituito la sua importante biblioteca per l'economia, la statistica e i fenomeni emigratori al territorio (San Severino Marche).

Il terzo è Ghino Valenti (1853-1920) – di cui nel 2020 ricorre il centenario della morte – che ha ottenuto solo poche citazioni di carattere internazionale (D'Onofrio 2012). Di conseguenza, in questa idea progettuale, la collocazione internazionale di Valenti può: 1) essere ricercata a livello giuridico; 2) essere ricercata in termini di economia agraria e *place branding*; 3) rafforzata in termini economico-storici, economico-istituzionali ed economico-contabili. Inoltre (4), potrebbe essere possibile recuperare anche la biblioteca personale di Valenti, attualmente dispersa. In questo caso, come per Pantaleoni e Coletti, la biblioteca potrebbe essere resa disponibile in ottica di “quarta missione” culturale e sociale, cioè come bene pubblico che aumenta il generale livello di benessere della società (contenuto culturale, sociale, educativo e di sviluppo di consapevolezza civile). Sulla base del sostegno economico che potrà essere assegnato a questa ricerca il progetto intende avviare la digitalizzazione dei suoi scritti.

La presente idea progettuale è originale e non è stata già oggetto di finanziamento da parte di altri programmi o istituzioni.

Bibliografia essenziale a supporto dell'idea progettuale

- Prévost, J.-G., Spalletti, S., Perri, (2017) “Methodology, theory and inquiry in Italian economic and social thought: The making of Francesco Coletti”, *European Journal of the History of Economic Thought*, 24(5) 2017, pp. 1027-1052
- D'Onofrio F. (2012), “Making Variety Simple: Agricultural Economists in Southern Italy, 1906–9”, *History of Political Economy*, 44, annual suppl.
- Giaconi D. (2003), “Dall'inchiesta agraria agli studi sulla proprietà. Le radici del pensiero di Ghino Valenti e l'affermazione di un metodo d'indagine”, *Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno*, 32: 393-477.
- Grossi P. (2019), *Il mondo delle terre collettive*, Quod Libet, Macerata.
- Guidi M.E.L. (2001), “Cooperazione, socialismo ed economia agraria: note su Ghino Valenti”, in M.E.L. Guidi e L. Michelini (a cura di), *Marginalismo e socialismo nell'Italia liberale, 1870-1825*, Feltrinelli, Milano, pp. 327–356.

ii) obiettivi della ricerca:

1) La collocazione internazionale di G. Valenti può essere studiata a livello giuridico recuperando e approfondendo la sua teoria economica delle proprietà, come in *La proprietà e l'evoluzione economica* (1918). La sua nozione non pone al centro un diritto monoliticamente arroccato intorno allo schema della proprietà privata di diritto romano. Valenti dimostra piuttosto che la proprietà collettiva non è residuo di forme arcaiche bensì istituto rispondente a precise necessità materiali e si costituisce nello spazio fisico dove l'iniziativa individuale non è sostenibile. Da una parte è antichissima, dall'altra la comunanza è moderna perché, in virtù dell'applicazione del principio dell'associazione, determina l'iniziativa economica anche dove la nozione di profitto d'impresa non appartiene alla cultura comune. Al regolare procedere degli atti economici, in questo caso, sono sufficienti il possesso stabile ed esclusivo di una porzione del bene naturale, il diritto di godere dei frutti del proprio lavoro e la garanzia della contabilizzazione finale delle migliorie apportate dall'assegnatario.



2) La collocazione internazionale di G. Valenti può essere studiata, a livello di economia agraria e di *place branding*, approfondendo gli esiti economici delle pratiche culturali che definiscono le identità collettive e avviando la valorizzazione delle risorse culturali immateriali presenti sul territorio attraverso un processo di co-creazione che coinvolge diversi stakeholder e comunità locali e che riguarda il trasferimento di conoscenza. Ciò si colloca alle radici stesse del rapporto fra natura e cultura, fra identità e alterità, ed è divenuto un oggetto sempre più centrale dell'attenzione degli studi economico aziendali negli ultimi decenni. Valenti sembra andare pionieristicamente verso l'innovazione come risultato dei legami tra decisori politici e comunità locali. In un contesto rurale come quello caratteristico delle aree interne marchigiane, le relazioni che si instaurano tra i soggetti del territorio e la necessità di nuove competenze per lo sviluppo locale richiedono la co-creazione di esperienze di valore con e per il territorio. I metodi per favorire l'incontro, il dialogo e la co-creazione trovano la loro radice anche ne *L'economia rurale nelle Marche* (1888, aggiornamento della sua Relazione dell'Inchiesta agraria Jacini) di Valenti e, più in generale, anche nella sua *Indole ed importanza dell'economia rurale* (1894).

3) La collocazione internazionale di G. Valenti può essere rafforzata in termini economico-storici e in termini economico-istituzionali approfondendo la tesi per la quale l'economia politica ha fornito un non trascurabile apporto al processo di modernizzazione economica, politica e civile del territorio marchigiano durante tutto l'Ottocento, inserendosi nel processo post-unitario in cui il pensiero economico italiano ha contribuito efficacemente alla sedimentazione del pensiero economico internazionale. Da questo processo non è rimasto escluso Valenti per i suoi contributi sulla teoria del valore e sulla teoria della cooperazione come evidente nei suoi *Principi di Scienza Economica*, (1916-1918).

La collocazione internazionale di G. Valenti può essere rafforzata in termini economico-contabili tenendo in conto che, dopo la riforma del Valenti stesso del 1910, il sistema per il calcolo della produzione agraria dipende dalla collaborazione delle associazioni locali di proprietari terrieri: senza il loro aiuto e supervisione, i dati sulla superficie e la produttività per ettaro non avrebbero potuto essere aggiornati, come si evince anche nella sua *L'Italia agricola dal 1861 al 1911* (1911). Pertanto, anche nel caso delle statistiche, la capacità dello statistico di costruire una rete e alleanze all'interno della popolazione che studia è una condizione necessaria di osservazione per la capacità di identificare ciò che è tipico. Anche in questo caso, dunque, si tratta di co-creare esperienze di valore con e per il territorio.

Modalità di cooperazione tra i ricercatori all'interno della rete di ricerca

Le analisi delle diverse discipline presenti in "Valenti 2020" non sono parallele ma si intersecano sulla base di una metodologia precisa che prevede lo scambio delle informazioni e dei risultati mano a mano acquisiti dai ricercatori in un'ottica di *cross fertilization*. A tal fine nel primo mese sarà elaborato un "piano di integrazione e collaborazione" per stabilire linee guida per l'analisi delle opere di Valenti e della letteratura che vi si riferisce, per determinare gli incontri di confronto, la valutazione intermedia e finale dei risultati conseguiti.

Con cadenza bimestrale i ricercatori impegnati nelle macro-aree di ricerca (giuridica, economico-agraria, economico-storica e economico-istituzionale, economico-contabile) si confronteranno sugli avanzamenti della ricerca svolta.



I partecipanti ai progetti si avvarranno di un software di project management (Slack o Trello) per gestire al meglio lo sviluppo del progetto (gestione di: calendario comune, riunioni, flusso di informazioni, ecc.)

Disseminazione dei risultati

Le attività di disseminazione dei risultati consisteranno in:

- sviluppo di una sezione nel sito web del Centro Valenti dedicata al progetto Valenti 2020;
- comunicazione dei workshop, degli eventi e dei risultati anche nel sito del Dipartimento di Giurisprudenza;
- preparazione di materiale cartaceo ed elettronico informativo (ad esempio, flyer, brochure, comunicati stampa, articoli di giornale, ecc.);
- organizzazione presso il Dipartimento di Giurisprudenza di un seminario tra discipline interne all'area 12 (ius/03, ius/19) rivolto agli studenti del dipartimento di Giurisprudenza;
- organizzazione una conferenza internazionale interdisciplinare finale;
- preparazione di articoli scientifici destinati a essere pubblicati in riviste (fascia A o scopus e WoS), internazionali e nazionali, referate;
- pubblicazione di un libro collettaneo con peer review.

iii) apporto del Progetto al conseguimento degli obiettivi Dipartimentali per la Qualità della Ricerca. Descrivere il rilievo strategico del progetto per il conseguimento degli obiettivi dipartimentali per l'AQ Ricerca (fino a 3 punti):

Il progetto *Valenti 2020. Law and Economics in Ghino Valenti's Thought: an International Perspective* contribuisce al conseguimento dei seguenti obiettivi Dipartimentali per la qualità della ricerca come indicati nella delibera del Consiglio di Dipartimento del 17.12.2014: 2. Sviluppo della collaborazione per ambiti tematici interdisciplinari ed internazionali; 3. Promuovere la qualità della ricerca stimolando i docenti e i ricercatori a pubblicare in sedi prestigiose e di ampia diffusione; 5. La comunicazione dei risultati della ricerca. Nello specifico il progetto può confermare ulteriormente la proiezione internazionale della ricerca dipartimentale evidente nella stabilità degli indicatori del "Rapporto di Riesame della Ricerca dipartimentale. Dipartimento di Giurisprudenza. Anno 2018". Essendo un progetto che coinvolge anche economisti, storici e statistici può far crescere il numero di papers che saranno presentati da giuristi a congressi nazionali e internazionali di carattere multi e trans-disciplinare. Il progetto *Valenti 2020* ambisce a promuovere l'attività congressuale interdisciplinare ed anche l'attività seminariale di taglio interdisciplinare all'interno dell'Area 12. In *Valenti 2020* la vicinanza con ricercatori di Area 13, i cui prodotti in Fascia A coincidono quasi esclusivamente con riviste WoS o Scopus, non può che favorire l'azione di contenimento della criticità «Diminuzione molto significativa dei prodotti presenti su banche dati Scopus e WoS». Infine il progetto, grazie alle attività di disseminazione dei risultati programmate, contribuisce alla comunicazione dei risultati della ricerca.



iv) funzione / compiti dei ricercatori appartenenti ai diversi settori disciplinari coinvolti:

- Pamela Lattanzi, in IUS/03, e Monica Stronati, in IUS/19, lavoreranno agli obiettivi giuridici, analizzando e approfondendo gli spunti provenienti dalle riflessioni di Valenti sulla proprietà collettiva, mettendone in luce, ciascuna secondo le proprie competenze, i profili di maggiore interesse, anche nell'ottica della dimostrazione della validità di tale forma "alternativa" di proprietà che, nel tempo, si è affermata come modello di sviluppo sostenibile, capace di preservare le risorse naturali per le generazioni future.

v) funzione dei partecipanti esterni (di altro Dipartimento, di altra Istituzione in Italia, di altra Istituzione all'estero):

- Ilaria Trapè, in IUS/03, e Ines Corti, in IUS/01, collaboreranno alla ricerca concernente gli obiettivi giuridici, insieme alle colleghe Lattanzi e Stronati, la prima valorizzando gli aspetti più legati agli studi agraristici, e quindi soffermandosi sui profili attinenti al rilievo delle proprietà collettive e dei domini collettivi in generale per lo sviluppo dei territori rurali, la seconda concentrandosi sui profili privatistici della forma di appartenenza collettiva di beni naturali.

- Alessio Cavicchi e Francesco Musotti, in AGR/01, lavoreranno agli obiettivi di economia agraria e di *place branding* studiando differenze e complementarità tra la cooperazione economico-agraria basata su contratti e quella basata sulle relazioni. L'analisi storica Valenti-Marche diviene quindi *case study* per proiezioni generali.

- Stefano Spalletti e Catia Eliana Gentilucci, in SECS-P/04, lavoreranno in modo più specifico agli obiettivi economico-storico-istituzionali. In questo caso il pensiero economico di Valenti viene analizzato con i paradigmi tipici della storia del pensiero economico, con approcci relativista o *retrospect* funzionali alla determinazione dell'apporto dell'autore alla teoria economica standard ovvero eterodossa. Rosita Pretaroli, in SECS-P/02, Jean-Guy Prevost, in SPS/04, e José Luis Malo Guillen, in SECS-P/06, lavoreranno in modo più specifico agli obiettivi economico-contabili. In questo ambito le metodologie utilizzate sono quelle di natura macro partendo dall'analisi input-output; quelle storico statistiche sviluppate in Italia ai primi del '900 e divenute riferimento anche a livello internazionale; quelle più specifiche per l'analisi di natura fiscale.

-Team di ricerca*

Cognome Nome	SSD**	Direttore del Centro	sede di servizio: Dipartimento Giurisprudenza UniMC	sede di servizio: altro Dipartimento UniMC	sede di servizio: altro Ateneo italiano	sede di servizio: altro Ateneo straniero
Pamela Lattanzi (PI)	IUS/03		sì			
Stefano Spalletti	SECS-P/04	sì		sì		



Monica Stronati	IUS/19		sì			
Ilaria Trapè	IUS/03			sì		
Ines Corti	IUS/01			sì		
Rosita Pretaroli	SECS-P/02			sì		
Alessio Cavicchi	AGR/01			sì		
Francesco Musotti	AGR/01				sì	
Catia E. Gentilucci	SECS-P/04				sì	
Jean-Guy Prevost	SPS/04					sì
Josè Luis Malo Guillen	SECS-P/06					sì

* almeno la metà dei ricercatori coinvolti nel progetto deve fare parte del Centro di ricerca. **(sì: totale di 11 ricercatori di cui 6 sono afferenti al Centro di ricerca).**

** per ricercatori attivi presso Atenei e Istituti di ricerca stranieri indicare il SSD più prossimo alla loro posizione scientifica.

-Qualità delle pubblicazioni del Principal Investigator*:

i) Punteggio VTR 2015-17 del PI \geq media di Dipartimento VTR 2015-17: sì no

* Ogni ricercatore può essere PI di un solo progetto di cui si richiede il finanziamento.

-Qualità delle pubblicazioni dei partecipanti al progetto*:

i) Elenco pubblicazioni 2015-17 (indicare ID Iris, autore, titolo, estremi di pubblicazione): monografie, articoli in Fascia A, o indicizzati in Scopus o WoS (se PI di area 6 o 13) (3 punti):

Inseriamo 3 pubblicazione per il PI e 3 per il Direttore del Centro. Per motivi di lunghezza, solo 1 per gli altri ricercatori

- Cavicchi A., Santini, C., Marinelli, E., Boden, M., Haegeman, K. (2016), "Reducing the distance between thinkers and doers in the entrepreneurial discovery process: An exploratory study", *Journal of Business Research*, 69(5), 1840-1844 (Fascia A area 13. Scopus e WoS)
<https://doi.org/10.1016/j.jbusres.2015.10.066>



- Corti I. (2016), “Due gemelli e quattro genitori interrogano il diritto (riflessioni in merito all'erroneo scambio di embrioni: ordinanza del Tribunale di Roma 8 agosto 2014)”, *Rivista critica del diritto privato*, 1; pp. 115 – 139, (**fascia A, area 12**) <http://hdl.handle.net/11393/239584>
- Gentilucci C. E. (2017), “L’agricoltura civile e l’economia civile. Un modello italo-mediterraneo”, *AGRICOLTURA ISTITUZIONI MERCATI*, 1, pp. 84-104, (**Fascia A, area 12**), <http://hdl.handle.net/11581/393587>
- Lattanzi P., (2017) “L’agricoltura di fronte alla sfida della digitalizzazione. Opportunità e rischi di una nuova rivoluzione”, *Rivista di diritto agrario*, 4, pp. 555 – 598; (**Fascia A, area 12**) <http://hdl.handle.net/11393/244183>
- Lattanzi P. (2017), “Promoting Public Health through Alternative Regulatory Strategies: The Rise of Behaviourally Informed Food Law”, in *La contrainte en droit/The Constraint in Law*; Zurigo, LIT; pp. 103 – 121, <http://hdl.handle.net/11393/241140>
- Lattanzi P. (2015), “Botanicals and the Regulatory Framework on Food Supplements in the European Union: a Tricky Relationship”, *AGRICOLTURA ISTITUZIONI MERCATI*, 2-3, pp. 111 – 131, (**Fascia A, area 12**) <http://hdl.handle.net/11393/241139>
- Malo Guillén J. L., Pérez Calle B. (2017), “La competencia imperfecta en el pensamiento económico del corporativismo italiano y su influencia en España”, *Esic market*, 156, 2, pp. 165-208 (**WoS**) <https://dialnet.unirioja.es/servlet/articulo?codigo=5962466>
- Musotti F. et al. (2015) “Assessing Rural Sustainable Development potentialities using a Dominance-based Rough Set Approach”, *Journal of Environmental Management*, 144, pp. 160-167 (**Fascia A area 13. Scopus e WoS**) <https://doi.org/10.1016/j.jenvman.2014.05.021>
- Pretaroli R. et al. (2017), “An analysis of CO2 emissions in Italy through the Macro Multiplier (MM) approach”, *Journal of Cleaner Production*, vol: 149, Page: 238-250 (**Fascia A area 13. Scopus e WoS**) <http://hdl.handle.net/11393/236649> <https://doi.org/10.1016/j.jclepro.2017.02.094>
- Prévost, J.-G. (2016). Statistics, expertise and politics: Corrado Gini and the course of Italian history. *Metron*, 74(2), 145–165. <http://dx.doi.org/10.1007/s40300-016-0085-8> (**Scopus e WoS**)
- Spalletti, S., Perri S., Prevost J-G-, (2017), “Methodology, theory and inquiry in Italian economic and social thought: The making of Francesco Coletti” *European Journal of the History of Economic Thought*, 24, 5, pp. 1027-1052 (**Fascia A, area 13, Scopus e WoS**) <http://hdl.handle.net/11393/236753> <https://doi.org/10.1080/09672567.2017.1301509>



- Spalletti S. (2017), “A Comparative Analysis of the Relationship Between Friedrich List and French and Italian Culture” in R. Soliani *French and Italian economic thought from the 19th to the 20th century: political economy and institutions*, Springer, pp. 99-114 (**Scopus**) <http://hdl.handle.net/11393/235139>
- Spalletti S. (2017), “Productive Powers and War in Friedrich List’s Theory of Economic Development”, in F. Bientinesi, R. Pataloano R (eds.), *Economists and War A heterodox perspective*, Routledge, pp. 173-188 (**Scopus**) <http://hdl.handle.net/11393/234614>

-Stronati, M. (2016), “Il paradigma del self-help: il rapporto tra capitale e lavoro nell’associazionismo mutualistico dell’Ottocento” in *Le libertà del lavoro. Storia, diritto, società*; Palermo, Edizioni Sislav-New Digital Frontiers; pp. 52 – 73, <http://hdl.handle.net/11393/236067>

- Trapè A. I. (2017), “Free Redistribution of Surplus Food in the Circular Economy: the Italian Legislation”, *Agricoltura Istituzioni Mercati*, 1, pp. 33-64 (**Fascia A, area 12**) <http://hdl.handle.net/11393/249898>

ii) Elenco pubblicazioni 2015-17 (indicare ID Iris, autore, titolo, estremi di pubblicazione) online open access (1 punto):

- Stronati M. (2016), “History of social law in Italy: Some considerations”, *Rechtsgeschichte/Legal History*, 24, pp. 380-386 http://www.rg-rechtsgeschichte.de/de/article_id/1051 (**Fascia A, open access**) <http://hdl.handle.net/11393/233829>

-Lattanzi P. (2015), “Le regole dell’informazione sull’olio di palma”, in *Nutridialogo. Il diritto incontra le altre scienze su agricoltura, alimentazione, ambiente*; Pisa, Edizioni ETS; pp. 327 – 332 <http://hdl.handle.net/11393/233958> anche online open access http://www.edizioniets.com/priv_file_libro/3000.pdf;

* L’attribuzione del punteggio al progetto ha luogo allorché almeno uno dei ricercatori UniMC partecipanti al progetto soddisfa il requisito richiesto.

-Interdisciplinarietà

i) Indicare i settori disciplinari coinvolti nel progetto:

3 SSD in area IUS (4 punti): IUS/01, IUS/03, IUS/19

1 SSD in area diversa da IUS (1 punto): SECS-P/04 e altri



1 ricercatore UniMC non afferente al centro di ricerca proponente (1 punto): Monica Stronati non afferente al Centro Studi Valenti

-Network di riferimento

Internazionale, almeno due Istituzioni straniere coinvolte (3 punti): Università del Québec Montreal Montreal, Università di Saragozza

Nazionale, almeno due Istituzioni italiane coinvolte (2 punti): Università di Perugia, Università di Camerino

Firma del Principal Investigator

Prof.ssa Pamela Lattanzi

Firma del Direttore del Centro, se diverso dal PI

Prof. Stefano Spalletti